



Asili d'Appennino

le dimore della Creatività nelle Alte Marche



Strategia
Aree Interne

UN GRANDE LAVORO DI SQUADRA, UN GRANDE RISULTATO

È stato un percorso faticoso, complesso e certamente innovativo. In questi ultimi anni ci siamo impegnati con grande determinazione per un buon risultato e crediamo di averlo raggiunto. Siamo partiti in dieci, con l'Unione Montana del Catria e Nerone quale Ente capofila, siamo arrivati al traguardo in nove comuni: Acqualagna, Apecchio, Arcevia, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Sassoferrato e Serra Sant'Abbondio.

Quando nel 2014, nell'ambito della **Strategia Nazionale delle Aree Interne**, abbiamo intrapreso il percorso per l'elaborazione della Strategia per l'Area dell'Appennino Basso Pesarese e Anconetano, eravamo consapevoli che questi territori avessero grandi potenzialità ancora inesprese. La crisi economica, lo spopolamento, la contrazione sempre più accentuata dei servizi alla popolazione, la difficoltà nei collegamenti e la frammentazione amministrativa hanno impedito finora di intraprendere efficacemente nuove vie di sviluppo, facendo tesoro di un capitale umano di grandi esperienze e creatività.

Abbiamo la fortuna di amministrare un **territorio di straordinario pregio ambientale, con un patrimonio storico e architettonico significativo e produzioni locali di grande qualità che si stanno imponendo sul mercato.**

La sottoscrizione dell'**Accordo di Programma Quadro con la Regione Marche e i Ministeri competenti, avvenuta il 21 giugno 2017**, ha di fatto sancito la conclusione del percorso strategico di progettazione e l'avvio della fase di attuazione.

Siamo orgogliosi di essere stati la seconda Area Interna in Italia ad aver sottoscritto l'Accordo e attualmente la prima nell'attivazione delle misure strategiche. Questo importante risultato va condiviso con voi che abitate e vivete ogni giorno questi splendidi territori.

In queste pagine troverete una sintesi del percorso fatto, ma soprattutto vi renderete conto che le idee e le progettualità proposte hanno sviluppato coerentemente un tema: **l'ospitalità**. Gli **Asili d'Appennino** rappresentano quei **luoghi accoglienti dove poter trovare "dimora"** e dovranno essere riconosciuti come **punti di riferimento sia da chi risiede sia da chi è di passaggio**. In altre parole, vorremmo territori in grado di garantire una buona qualità di vita ai residenti e che possano diventare attrattivi per chi, viaggiando, li visita. Il nostro obiettivo è quello di creare le condizioni per far ripartire un'economia di piccola scala, di comunità, legata al turismo esperienziale, alla cultura, alle risorse naturali ed enogastronomiche, che permetta soprattutto ai giovani di trovare motivazioni per vivere qui. Non nascondiamo che vorremmo accogliere nuovi imprenditori, legati a produzioni manifatturiere di qualità e innovative, come quelle che per decenni hanno garantito lavoro a tante famiglie, favorendo il ritorno di un benessere che ora purtroppo non è più così diffuso.

Per tutto questo è nata la necessità di **sviluppare progettualità legate a percorsi di istruzione integrati, alla formazione qualificata, alla sperimentazione di servizi innovativi nei settori socio-assistenziale, sanitario, della mobilità, alla valorizzazione della qualità ambientale**, che hanno tutte il comune obiettivo di limitare l'isolamento o almeno la percezione di vivere in un territorio con modeste possibilità di crescita. Ci siamo impegnati in tutto questo perché riteniamo sia doveroso per un amministratore pubblico garantire una buona qualità di vita soprattutto alle fasce di popolazione più fragili, come gli anziani e i giovani.

Gli Asili d'Appennino sono stati concepiti come grandi cantieri/laboratorio: serviranno per produrre idee, sviluppare progetti, costruire alternative. Alla base della concezione degli interventi su cui si stanno attivando le risorse disponibili (10,067 milioni di euro) c'è la possibilità di innescare percorsi di coinvolgimento attivo di chi opera su questi territori in nuove progettualità. E proprio in questi giorni giunge da Bruxelles una bellissima notizia: **il prossimo ciclo di programmazione dei Fondi strutturali europei destinerà alle aree interne una riserva del 5% che significa, per la prima volta, 1,5 miliardi ai piccoli comuni e alle zone con difficoltà di accesso ai servizi di base**. Da qui la certezza che potremo ancora crescere.

Siamo tutti convinti che questo sia solo l'inizio di un percorso che potrà offrire grandi opportunità ai nostri comuni. Noi continueremo a impegnarci come amministratori, a voi chiediamo un contributo attivo come cittadini per dare concretezza alle prospettive di sviluppo che abbiamo immaginato insieme.

I Sindaci dell'Area Interna dell'Appennino basso pesarese e anconetano

STRATEGIA DELL'AREA INTERNA APPENNINO BASSO PESARESE E ANCONETANO

- _ Acqualagna
- _ Apecchio
- _ Arcevia
- _ Cagli
- _ Cantiano
- _ Frontone
- _ Piobbico
- _ Sassoferrato
- _ Serra Sant'Abbondio



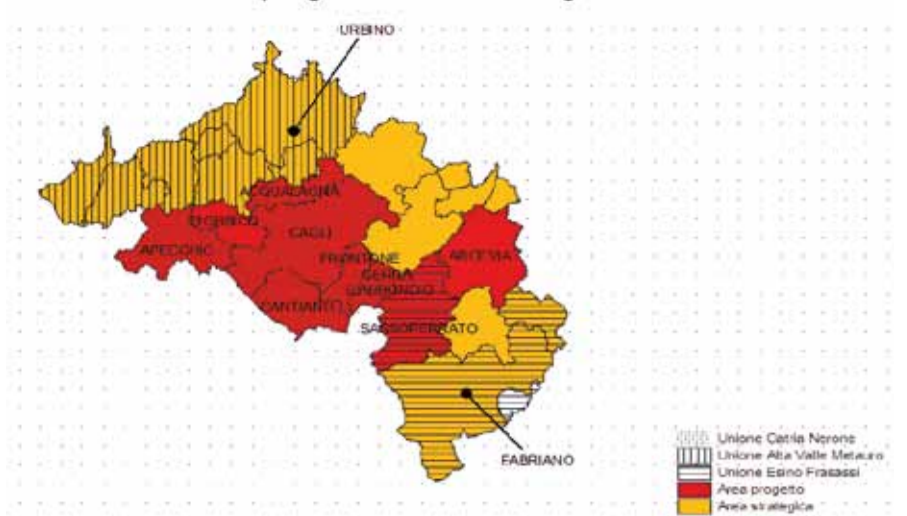
I Sindaci dell'Area Interna dell'Appennino basso pesarese e anconetano



9 comuni - 34.000 abitanti

Unione Montana Catria e Nerone (capofila, sede a Cagli) con i comuni di: Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Serra Sant'Abbondio e i comuni di Arcevia, Piobbico e Sassoferrato

Area progetto e area strategica



Un'area interna con tante eccellenze da valorizzare e promuovere: produzioni agroalimentari di qualità, come il tartufo, il pane, il vino, il mais, l'amarena, la birra artigianale; il settore biologico sempre più diffuso; un patrimonio storico e culturale unico; aree naturalistiche di grande pregio.

Tutto ciò ne fa un territorio con un'economia turistica in crescita, con un enorme potenziale ancora da sviluppare e far conoscere.

La Strategia è basata su una priorità: **creare un sistema di ospitalità di nuova concezione che interessi tutti i comuni**, organizzata e gestita in modo integrato, la rete degli "Asili d'Appennino", attraverso la quale valorizzare e far conoscere questo ingente patrimonio naturalistico e culturale.

Oltre all'Area progetto è stata individuata un'Area strategica costituita da 16 comuni, nella quale si estenderanno gli effetti delle azioni di sviluppo e dei servizi innovativi implementati dalla Strategia.



GLI ASILI D'APPENNINO

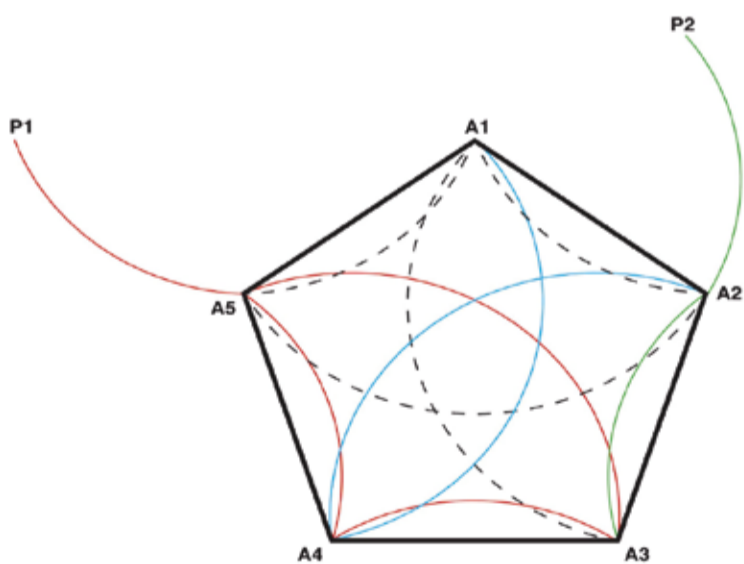
dal latino Asylum (tempio) rappresentano i luoghi dell'accoglienza, del rifugio

Gli **Asili d'Appennino**, asse portante della Strategia, non sono soltanto un aggregato di interventi capaci di intercettare le risorse messe a disposizione dai vari programmi finanziari, quanto piuttosto un **unicum organico capace di generare TERRITORI-ASILI**, che esprimono il loro potenziale nella piena compenetrazione delle specifiche componenti e nella continua interrelazione tra i diversi interventi.

Il sistema degli Asili è immaginato per dare concretezza a una varietà di possibili azioni progettuali culturali ed educative, turistiche ed ambientali, paesistiche e dedicate alla cura e al benessere della persona.

A partire dallo **schema pentagonale**, ai cui vertici sono le 5 tematiche principali, i flussi delle connessioni, le relazioni possibili, gli inneschi tra le diverse potenzialità, le contaminazioni e i processi di integrazione richiedono lo sviluppo di percorsi organici e la consapevolezza di una dinamicità continua e contemporanea.

Il coordinamento necessario per attuare la Strategia è stato oggetto di confronto tra gli amministratori dei nove comuni. Questi hanno condiviso che si tratta, da un lato, di rispondere all'esigenza di rendere gli Asili visibili, operativi, efficaci, coordinati, sostenibili e passibili di sviluppo o, in una parola, pienamente funzionali ai risultati attesi; dall'altro, di **definire forme attuative capaci di costruire e supportare le connessioni e interrelazioni tra i diversi sistemi o di prevedere e far funzionare una regia che metta in campo dinamicità, competenze e conoscenze professionali, supporti tecnici ed esperienze, capacità di adattare soluzioni e di estendere le relazioni tra soggetti e realtà diversi.**



5 tipologie di ASILI D'APPENNINO:

- A1_ Cultura, arti e creatività
- A2_ Istruzione, formazione e innovazione
- A3_ Cura e benessere
- A4_ Turismo e accoglienza
- A5_ Agricoltura e paesaggio

Al fine di favorire i **progetti per la gestione degli ASILI D'APPENNINO** attraverso gli investimenti da parte delle **micro, piccole e medie imprese** dei settori del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi e dell'artigianato verrà a breve pubblicato dalla Regione Marche un bando a valere sulle risorse del **POR FESR 2014/2020 – ASSE 3 – OS 8 - AZIONE 8.2**

con una dotazione finanziaria di
650.000 euro

per info sui bandi regionali: www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei

Gli **Asili della cultura e della creatività** centrano la riflessione sul patrimonio storico e culturale e sull'importanza di prendersene cura.

Tutti i beni storico culturali presenti sul territorio sono presidi dell'arte e della storia locale e al tempo stesso rappresentano luoghi dove sviluppare nuove funzioni e nuove attività. Gli Asili della Cultura e Creatività saranno affidati alle tante associazioni o imprese culturali che si occupano di ambiente, cultura e paesaggio, storia e arte, nel cui ambito lavorano gratuitamente anche tanti cittadini, molti dei quali anziani, depositari di una lunga e ricca memoria esistenziale di storie e tradizioni.

Il grande potenziale degli Asili è quello delle risorse umane. Si tratta di un patrimonio di saperi locali: un capitale umano su cui investire per il futuro.

Le Residenze creative, ricavate negli edifici storici pubblici, saranno affidate alla gestione di soggetti privati, profit e non profit.

La sostenibilità sarà favorita dall'ospitare all'interno **attività diversificate e complementari nel campo della formazione, della cultura, dell'ospitalità, del sociale, componendo iniziative a vario livello di redditività.** Sarà favorita la nascita di cooperative culturali gestite da giovani, come è accaduto a Sassoferrato, grazie ai progetti promossi con i Distretti Culturali Evoluti "Valle della Creatività" e "Cult-lab".



Foto: Elena Passoni

risorse finanziarie:
3.688.000 euro



acqualagna

PALAZZO CONTI

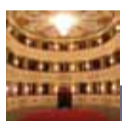
Un Asilo che rafforza il legame del territorio con un prodotto d'eccellenza: il tartufo. La valorizzazione di questo fungo ipogeo è cresciuta negli anni con l'evento della Fiera del Tartufo e proprio attraverso la creazione del Museo del Tartufo, che ha trovato sede in questo palazzo, si punterà ad una maggiore comunicazione e diffusione della conoscenza di questo prezioso prodotto locale



apecchio

PALAZZO UBALDINI

Un Asilo di grande pregio. I lavori di messa a norma impiantistica e antincendio ne consentiranno la più ampia fruizione quale polo culturale e ambientale. L'intervento esalterà tale contesto con la riqualificazione del Museo dei Fossili, al piano inferiore, e con la dotazione di nuovi strumenti di interazione per i visitatori e l'istituzione di un ALO-HUB, al piano superiore, come centro di formazione e ricerca nel settore alogastronomico in collaborazione con l'Università di Urbino



arcevia

PALAZZO DEI PRIORI

Un Asilo nel cuore del centro storico di Arcevia che nasce secoli fa e si adatta, nel corso del tempo, a trasformazioni per ospitare usi e funzioni diverse. Oggi questo edificio ospita lo storico Teatro Misa e alcuni spazi che, grazie agli interventi finanziati, potranno essere rifunzionalizzati al fine di accogliere al meglio eventi culturali di richiamo per tutto il territorio



cagli

SOCCORSO COVERTO

Un Asilo che ha memorie antiche. Il Soccorso Coverta rappresenta il collegamento tra il torrione di Francesco di Giorgio Martini a valle e la rocca sovrastante. Intervenire su questo manufatto permetterà anche di consolidare i ruderi della rocca e sistemare l'area adiacente per ricavare una zona ricettiva attrezzata, ripristinando l'antica strada che scende dal Colle dei Cappuccini lungo il tratto delle mura che cingevano la Cagli alto medioevale



cantiano

COMPLESSO S. AGOSTINO

L'Asilo di Cantiano prevederà una serie di interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'intero complesso, volti anche ad una maggior fruibilità degli spazi interni. Verrà curata l'illuminazione interna e della facciata della Chiesa. Verrà inoltre rimodulato l'attuale spazio museale con la creazione di un'intera sezione dedicata alla conoscenza storico-culturale della Turba, la rappresentazione popolare del Venerdì Santo, elemento di orgoglio e di identità cantianese



frontone

CASTELLO DELLA PORTA

Asilo per eccellenza, dall'anno mille fino ad oggi il castello ha ospitato migliaia di viaggiatori. L'intervento di riqualificazione prevederà il miglioramento dell'accessibilità all'edificio, l'adeguamento del sistema di illuminazione esterna e la completa ristrutturazione dei locali adibiti a biglietteria e accoglienza turistica oltre all'allestimento di una cucina per grandi eventi di promozione del territorio. Con l'ausilio delle tecnologie digitali si procederà al riallestimento espositivo dei reperti ospitati nelle sale del castello



piobbico

CASTELLO BRANCALEONI

Un Asilo per il quale l'Amministrazione Comunale ha individuato tre obiettivi: _creazione dell'Accademia Costanzo Felici da Piobbico (medico naturalista-XVI secolo) e in un'area attigua al Castello, l'ortale o "Giardino dei semplici". La collaborazione con la Scuola Alberghiera ed altre Associazioni permetterà di organizzare corsi basati sugli studi del naturalista _apertura di una sede della scuola di lingua Dante Alighieri _miglioramento degli spazi del Museo civico



sassoferrato

PALAZZO SCALZI

Un Asilo dedicato all'arte e alla creatività. Palazzo Scalzi ospita, da anni, la collezione artistica frutto delle acquisizioni della Rassegna Internazionale d'Arte-Premio "G.B. Salvi". Nel recupero del contenitore si è pensato da subito a spazi flessibili dove poter ospitare eventi culturali (laboratori, conferenze, concerti, letture). L'edificio ospiterà una Residenza creativa che accoglierà spazi espositivi, co-working, ospitalità, bookshop e caffetteria



serra sant'abbondio

EX MUNICIPIO

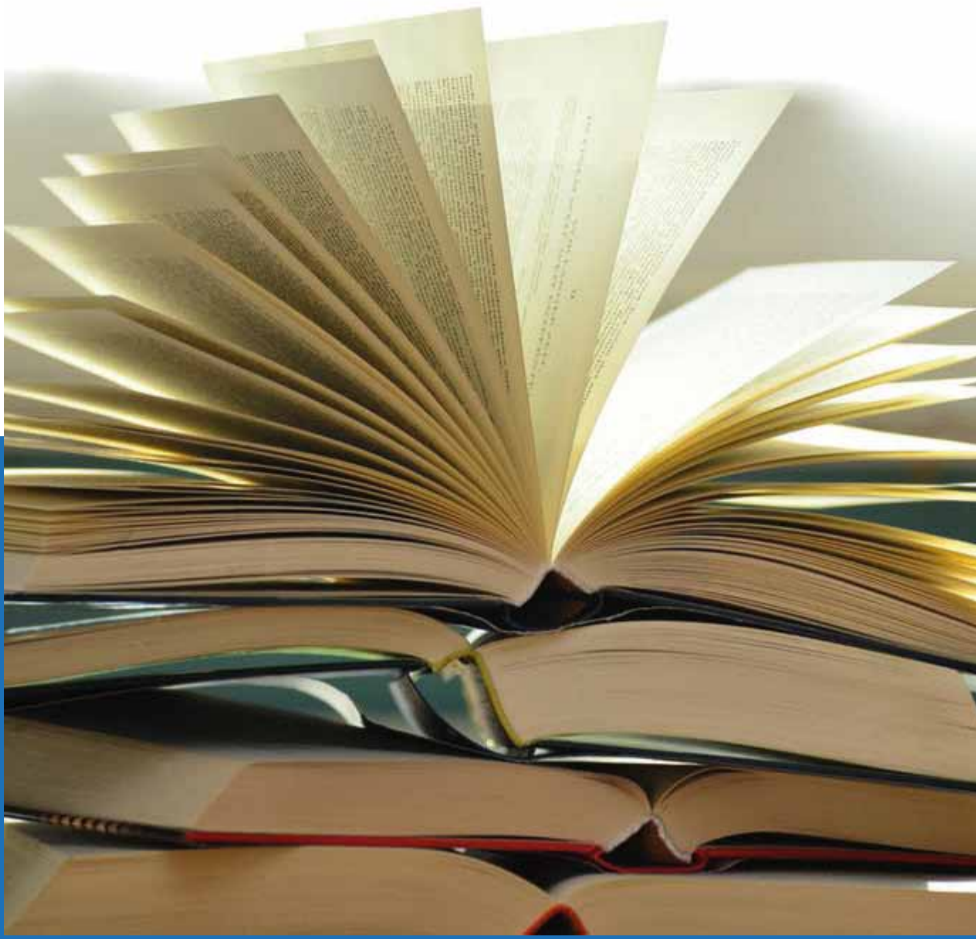
Un Asilo nel centro storico dedicato alla cultura materiale e immateriale delle aree interne. L'intervento negli spazi dell'ex Municipio renderà funzionale e adeguato l'immobile che accoglierà l'Ecomuseo della Civiltà Appenninica. L'obiettivo è far diventare Serra Sant'Abbondio la porta di accesso privilegiata dell'area interna e il punto di partenza per una rete sentieristica ed escursionistica attraverso la quale esplorare tutto il territorio



unione montana del catra e nerone

PALAZZO LUPERI

In un'ala di questo palazzo, che attualmente ospita gli uffici dell'Unione Montana, verrà collocata la sede del Geoparco dell'Appennino Nord marchigiano (che si estende su un territorio di 18 comuni per una superficie di 600 kmq). L'ingresso nella rete UNESCO dei Geoparchi permetterà di sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio geologico nell'ambito delle azioni finalizzate alla tutela attiva delle risorse ambientali ed allo sviluppo sostenibile a livello locale



Gli **Asili di istruzione, formazione e innovazione** fanno riferimento ai diversi **cicli delle scuole primarie e secondarie e alla formazione professionale più specifica**. I nuovi interventi (laboratori, attività didattiche, servizi all'apprendimento) vanno a concretizzare le dimore di asilo formativo, focalizzando l'attenzione sulla popolazione scolastica in calo (in tendenza con l'andamento demografico generale) che ha di fatto portato ad una riflessione sulla necessità di **integrare le attività della didattica tradizionale** con specifici supporti formativi sin dai primi cicli scolastici.

Alcune azioni interessano l'istruzione secondaria proponendo **attività laboratoriali o di formazione scuola/lavoro in grado di fornire prospettive ad alti contenuti di specializzazione e innovazione**.

Va rafforzato l'**insieme di rapporti tra i servizi pubblici scolastici e il sistema produttivo locale**. In particolare, gli istituti superiori tecnici vanno sostenuti nel cogliere le esigenze di alta specializzazione dei comparti produttivi locali per essere in grado di fornire professionalità adeguate all'inserimento lavorativo.

La **formazione diventa un settore fondamentale** anche per chi, a causa della prolungata crisi economica, ha perso il posto di lavoro e deve trovare una nuova occupazione. Il sostegno formativo interverrà sui settori per i quali le **imprese locali** hanno evidenziato la carenza di personale specializzato al fine di fornire nuovi percorsi professionalizzanti.

risorse finanziarie:
1.949.000 euro



miglioriamo la scuola

Due tipologie di progetti per migliorare la **dinamica economica e contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono scolastico**:

- 1_progetti, concepiti e sviluppati in stretta collaborazione con le dirigenze scolastiche degli istituti comprensivi del territorio, che andranno a **supportare le capacità di apprendimento dell'intera popolazione scolastica**
- 2_progetti che **migliorano il livello delle esperienze formative per i giovani degli istituti superiori** offrendo nuove opportunità a livello occupazionale



istituti comprensivi

- _Istituto Comprensivo "F. Micheli-Tocci" con sede a Cagli per i plessi di Cagli e Cantiano
- _Istituto Comprensivo "E. Mattei" di Acqualagna
- _Istituto Comprensivo Statale di Sassoferrato
- _Istituto Comprensivo Statale di Arcevia
- _Istituto Comprensivo "S. Lapi" di Apecchio-Piobbico
- _Istituto Comprensivo "G. Binotti" con sede a Pergola per i plessi di Frontone e Serra S.Abbondio



istituti superiori

- _Istituto Istruzione Superiore "G. Celli" (plessi di Cagli e Piobbico)
- _Liceo Scientifico Statale "Vito Volterra" (Sassoferrato - s.s. Fabriano)
- _Istituto Professionale "B. Padovano" (Arcevia - s.s. Senigallia)



formazione professionale

Il **miglioramento dell'offerta formativa** degli istituti secondari punta ad offrire **percorsi formativi professionalizzanti alternativi**, strettamente legati alle caratteristiche dell'economia di piccola e media scala dei territori dell'area montana

Una grande opportunità è rappresentata dal **turismo esperienziale**, che necessita di azioni specifiche finalizzate alla creazione di **nuove possibilità occupazionali** nel settore dell'ospitalità o in altri settori legati alle **filieri di produzione locali**



quale formazione

Fondamentale per la **formazione** è la **collaborazione con le imprese locali per poter creare percorsi che dotino le aziende di personale specializzato da inserire nei propri settori di produzione**.

Per questo è necessario, in un momento in cui perdurano gli effetti della crisi economica, che il rapporto già presente e forte dell'Unione Montana con le imprese locali sia sostenuto e rafforzato
Si stanno attivando, tra gli altri, **corsi di: operatore di teatro sociale, operatore turistico, avvio di start-up, modellazione 3D**



futuri imprenditori

La **formazione**, oltre all'inserimento aziendale, mira ad uno scopo più ambizioso: stimolare **iniziative imprenditoriali - singole o di gruppo - che potranno essere sostenute con bandi regionali a fondo perduto per l'avvio di impresa o start up innovative**

Ciò rappresenta una grande scommessa, pensando alla **consolidata capacità imprenditoriale marchigiana che può e deve rinnovarsi e tornare a svilupparsi nelle aree interne**

innovazione

Obiettivo primario della Strategia è quello di potenziare la **cooperazione tra i comuni dell'area interna** al fine di ottenere standard più elevati di erogazione dei servizi. Si procederà ad **interconnettere ad alta velocità le sedi dei comuni** per poter virtualizzare le applicazioni ed i dati delle Amministrazioni e ad implementare i servizi di Sportello Unico per le diverse esigenze degli enti, dei cittadini, dei professionisti e delle imprese

Un'infrastruttura di connessione dati veloce e affidabile favorirà anche gli investimenti nel settore dell'**assistenza domiciliare e della telemedicina**. Con il supporto di una rete telematica efficiente i progetti socio-sanitari potranno essere sviluppati su una piattaforma che **faciliterà l'accesso dei residenti alle informazioni e ai servizi presenti sul territorio**



Gli **Asili di cura e benessere** hanno un ruolo fondamentale per il **miglioramento della qualità della vita dei residenti** e un ruolo ancora più delicato nel prospettare un'offerta di **servizi alla persona** a coloro (giovani, giovani coppie, famiglie, ecc) che fanno una scelta di vita che li vedrà risiedere in questi territori.

Le azioni rispondono alle principali criticità dell'area: la distanza geografica dalle strutture di Emergenza-Urgenza, dai poliambulatori e dai centri di cure specialistiche, la domanda elevata e crescente di servizi rivolti ad anziani fragili e pazienti cronici, che rappresentano una quota sempre più importante della popolazione, l'esigenza di una maggiore integrazione tra servizi sanitari e sociali. Tutto ciò per raggiungere un **ampliamento e potenziamento dell'offerta dei servizi mediante azioni di specializzazione e differenziazione delle strutture e la messa a sistema anche dell'offerta degli operatori sociali**.

Quattro sono le linee d'intervento con una marcata attenzione al potenziamento dei servizi socio-sanitari quale preconditione per **migliorare la qualità complessiva della vita per i residenti e per contrastare o invertire la tendenza allo spopolamento**. L'area, inoltre, per le sinergie già consolidate e per le intese raggiunte dai comuni, si presta a introdurre alcune sperimentazioni, organizzative e tecnologiche, tali da poter costituire un osservatorio utile per la successiva implementazione in altre aree.



risorse finanziarie
2.240.000 euro



interventi socio-sanitari

L'insieme degli interventi sostiene il **miglioramento dei servizi e delle prestazioni socio-assistenziali ai residenti**, soprattutto quelli delle fasce più svantaggiate

Migliorare i servizi territoriali significa anche **fornire prospettive diverse ai nuovi residenti** che potranno contare su servizi socio-sanitari più diffusi ed efficienti

La Strategia mira all'**integrazione di diverse azioni per il miglioramento dei servizi** che possano facilitare la residenzialità nelle **aree interne**. Gli incentivi che rafforzano i servizi alla persona sono una delle azioni di contrasto allo spopolamento più impegnative, ma anche innovative e di sfida, della Strategia degli Asili d'Appennino



quali azioni

Le azioni verranno sviluppate su quattro principali linee di intervento:

_Telemedicina: gli Ospedali di Comunità (OdC), quale nuovo modello assistenziale territoriale, costituiscono punti di accesso alla rete di assistenza medica di base

_Gestione delle cronicità: rafforzamento dell'assistenza sanitaria e socio-assistenziale a pazienti cronici

_Istituzione di un Punto Unico di Accesso (PUA): realizzazione di una piattaforma ICT che permetterà l'attivazione di una soluzione organizzativa specifica e innovativa dell'assistenza territoriale

_Rete delle strutture residenziali e semiresidenziali: potenziamento dell'offerta assistenziale, residenziale e semiresidenziale per la popolazione fragile



formazione specializzata

Sulle misure socio-assistenziali degli Asili d'Appennino si aprono **percorsi di formazione avanzata e altamente specializzata** (attraverso le risorse regionali del Fondo Sociale Europeo – FSE) per le nuove figure professionali da inserire nell'assistenza domiciliare e negli Ospedali di Comunità

I **nuovi percorsi formativi** rappresenteranno un'opportunità professionale molto interessante di accesso a percorsi lavorativi altamente specializzati nel settore dei servizi alla persona

Si punterà alla creazione di un **incubatore di impresa sociale:** uno spazio a disposizione delle persone in cerca di occupazione, di qualificazione professionale e di nuove forme di imprenditorialità

servizi integrati

L'**obiettivo primario** è il miglioramento della programmazione attraverso la promozione dell'**integrazione sociale e sanitaria** tra diversi territori. Ciò sarà possibile attraverso l'**attivazione della gestione associata socio-sanitaria** così come la realizzazione di economie di scala, superando la gestione in forma singola a livello comunale





Gli **Asili turistici e dell'accoglienza** metteranno in rete e miglioreranno la fruizione delle strutture e delle attività già presenti sui territori: le reti sentieristiche e cicloturistiche, i maneggi e siti per sport outdoor, gli impianti di risalita, gli itinerari mountain bike, i percorsi culturali dei castelli e dei borghi fortificati.

I nuovi interventi saranno diretti a **potenziare questa dotazione e ad assicurare il pieno funzionamento e la valorizzazione**, con azioni di connessione tra operatori, tra percorsi, tra eventi e tra punti di informazione. Fondamentale sarà migliorare la viabilità esistente, messa a dura prova da fenomeni di dissesto diffuso e scarsa manutenzione. **Assicurare una migliore mobilità all'interno dell'area costituirà un essenziale fattore abilitante per le funzioni della cittadinanza, della produzione e dello sviluppo economico.**

Il sistema della mobilità verrà pianificato e gestito su scala intercomunale con servizi di trasporto flessibili e a richiesta, integrati e digitalizzati, per tentare di superare le difficoltà legate ad una domanda molto dispersa e con fasce di utenza deboli.

Verranno potenziati i **percorsi e i servizi per il cicloturismo**. Con la realizzazione della **Ciclovia Turistica dell'Area Interna dell'Appennino basso pesarese e anconetano** si costituirà un sistema integrato di percorsi collegato alla rete regionale e interregionale (Grande Ciclovia dei Parchi appenninici e Ciclovia dell'Adriatico).

risorse finanziarie
1.450.000 euro



territori accoglienti

La Strategia dell'Area Interna dell'Appennino basso pesarese e anconetano ha definito una serie di interventi rivolti al **miglioramento dell'accessibilità, mobilità e fruizione dei territori**

Le azioni previste per la **mobilità sostenibile** intenderanno rispondere alle debolezze del sistema di mobilità attuale:

_migliorando l'offerta inadeguata a soddisfare una domanda molto dispersa e con fasce di utenza deboli attraverso lo **sviluppo di un sistema integrato di servizi di trasporto flessibili "a richiesta"**

_potenziando la **viabilità ciclabile per sostenere e stimolare la circolazione dei visitatori all'interno del territorio**



cosa faremo

Principali azioni su cui si articoleranno i progetti:

_azioni rivolte alla **mobilità accessibile per i residenti** (soprattutto le fasce più deboli della popolazione) attraverso un sistema di trasporto pubblico locale basato sul potenziamento del servizio esistente e l'integrazione con forme di trasporto locale più capillare (taxi, taxi sociali, noleggio con conducente, ecc)

_studio di fattibilità per **percorsi più accessibili e sicuri anche per chi intende muoversi in bicicletta**, favorendo la fruibilità e adeguando la segnaletica

_miglioramento della fruibilità degli **Asili d'Appennino**, luoghi per residenti e turisti, favorendo un turismo di qualità, grazie ad una efficace promozione della rete dei percorsi tematici che li collega



ciclovia turistica

Il progetto della **Ciclovia Turistica dell'Area Interna dell'Appennino basso pesarese e anconetano** prevederà la realizzazione di un **itinerario ad anello della lunghezza di circa 170 Km** che andrà a collegare tutti i comuni dell'area interna

La Ciclovia sarà completamente mappata e tabellata, secondo le linee guida regionali, e dotata di servizi di informazione e assistenza, così da **rendere il percorso fruibile e accessibile dalle più diverse tipologie di turisti, offrendo agli utenti diverse possibilità di scelta**

La **Ciclovia sarà collegata con le altre Ciclovie di vallata che dalla costa adriatica risalgono fino alle pendici delle nostre montagne, creando un sistema sempre più esteso ed integrato al servizio dei turisti**

MAeS

MAeS (Marche Accessibili e Sostenibili) è un **progetto innovativo e partecipativo** che vede tra i partner l'Unione Montana del Catria e Nerone: l'obiettivo è quello di creare le condizioni affinché questi territori siano **certificati a livello europeo per un turismo accessibile e sostenibile**

Questo significa avviare delle progettualità per fare in modo che l'Accordo Quadro, siglato nel novembre 2017 dai soggetti istituzionali coinvolti, possa finalmente trovare la possibilità di concretizzare un **percorso di qualità e sostenibilità per l'accoglienza turistica** in tutta la Regione Marche

Gli **Asili di agricoltura e paesaggio** sono tra i punti di forza dell'area progetto. Lo spopolamento colpisce da decenni i territori interni, le superfici coltivate risultano di conseguenza drasticamente ridotte, i fenomeni di dissesto sono sempre più diffusi, mancando un presidio agricolo continuo. Al tempo stesso, in questi territori sono state meglio **valorizzate le produzioni locali: tartufo, pane, vino, mais, amarene, birra artigianale**. La produzione biologica conta ormai su un livello di qualità in grado di affrontare non solo i mercati locali, ma anche quelli nazionali e internazionali. Vista l'accresciuta sensibilità da parte dei consumatori, i produttori stanno sempre più seriamente indirizzando i loro investimenti verso il **miglioramento sia della qualità dei prodotti che della loro promozione e commercializzazione**.

Questa tendenza va sostenuta potenziando le **opportunità legate al lavoro nelle campagne con forme rinnovate, multifunzionali**, in cui spesso questo impegno si concretizza nell'intreccio di rapporti tra azienda agricola, agriturismo, ricettività e offerta culturale.

Andrà incentivata **la cultura legata alle produzioni agroalimentari di eccellenza, differenziate, non intensive, a basso impatto ambientale e con impiego diffuso di energie rinnovabili**. Tutto ciò rafforza quella radice sociale e produttiva, che è indispensabile mantenere viva nei nostri territori: essa è fonte di conoscenze diffuse, sapienza e un profondo rispetto per l'ambiente.



risorse finanziarie
740.000 euro



produzioni locali

Le aziende agricole che producono nel rispetto dei disciplinari del biologico, che curano la qualità delle produzioni, che offrono servizi di ristorazione e accoglienza, che ospitano cantine e luoghi di degustazione, che animano attività didattiche, saranno valorizzate dalla Strategia grazie ad uno **specifico piano formativo** che prevederà corsi sulle seguenti tematiche:

- _valorizzazioni delle produzioni tipiche
- _alogastronomia
- _marketing e promozione
- _operatore del settore agro-zootecnico



filiera legno energia

La strategia d'area punta ad attivare azioni di salvaguardia e **valorizzazione delle risorse ambientali, in particolare del patrimonio forestale sottoutilizzato**

In questa ottica verrà incentivato un **progetto pilota di uso energetico delle biomasse**, tramite la definizione di un modello efficace di sfruttamento delle risorse boschive, la realizzazione dell'impianto e la produzione di energia a servizio di utenze private e aziendali localizzate in siti periferici ricchi di patrimonio forestale con possibilità di attivazione della filiera corta



geoparco

E' doveroso che questo paesaggio e questo patrimonio antropico e naturalistico unici al mondo vengano riconosciuti per il loro grande valore: da qui la comune volontà di intraprendere un percorso per l'istituzione del **Geoparco dell'Appennino Nord marchigiano**, riconosciuto all'interno della **rete internazionale dei Geoparchi UNESCO**.

La Strategia darà un contributo fondamentale a questo processo tramite la **realizzazione di una rete di percorsi tematici e di centri visita finalizzati alla valorizzazione delle peculiarità geologiche e geomorfologiche di questo territorio**



Il **PSR Marche 2014-2020** prevede il finanziamento di **azioni a sostegno della qualità ambientale, delle filiere di prodotti locali, della multifunzionalità delle imprese agricole, del turismo rurale e dell'accoglienza diffusa**

Per informazioni sui bandi disponibili:
<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

un patrimonio comune

Fondamentale per i nove comuni sarà **integrare e mettere a sistema le risorse locali** (produzioni tipiche, attività ricettive, economiche e artigianali, patrimonio storico, culturale e paesaggistico) **con quelle naturali al fine di dare luogo ad uno sviluppo organico ed integrato che riguardi la vocazione turistica dei territori**. Un'azione di **stimolo al potenziale produttivo locale**, pensando alla sinergia tra patrimonio naturale e culturale, tra agricoltura, artigianato e tradizioni locali, e, non ultimo, alla promozione delle relazioni ampie tra pubblico e privato per **innescare processi virtuosi capaci di generare sviluppo per le imprese e per il sistema territoriale locale**



La lunga fase di progettazione ha evidenziato i principali punti di discontinuità sui quali si è agito e dove si continuerà ad agire al fine di sostenere un'**inversione delle tendenze attualmente in atto**. Si può immaginare l'area come di fronte ad un bivio che vede, da un lato, un percorso che procede secondo gli scenari attuali (spopolamento, invecchiamento della popolazione, riduzione dei servizi, diminuzione delle imprese, ecc.) e dall'altro, un processo che offre la possibilità di guardare a questo territorio con ottimismo.

Le soluzioni possibili, per segnare tale punto di discontinuità rispetto agli scenari in divenire, **costituiscono una rinnovata modalità di approccio per innescare processi culturali che contribuiranno a realizzare un nuovo modo di pensare il territorio**.

Gli interventi avviati per promuovere questo nuovo approccio sono individuati in:
_discontinuità istituzionale (forte stimolo al coordinamento intercomunale);
_discontinuità economica (nuovi servizi di valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche diffuse);
_discontinuità sociale (attrazione di nuovi residenti).

Affinché il processo avviato non si interrompa sarà fondamentale, da parte degli enti locali coinvolti e dell'Unione montana del Catria e Nerone quale ente capofila, una **capacità di tenuta dell'indirizzo strategico finalizzato al coordinamento di tutte le azioni progettuali messe in campo**.



Foto: Elena Passoni

attuazione Strategia Area Interna Appennino basso pesarese e anconetano al 31 marzo 2019

Scheda intervento	Fondo/Programma	Risorse mln €	Attuazione
1.1 Luoghi strategici, servizi e prodotti della rete "Asili d'Appennino"	POR FESR 2014-2020 - ASSE VI (Patrimonio e servizi culturali, attrattività turistica) PSR 2014-2020 - SM 7.6 (Patrimonio culturale e naturale delle aree rurali) PSR 2014-2020 - SM 7.2 (Centri storici e borghi rurali)	3,038	
1.2 Sostegno alle imprese	PSR 2014-2020 - ASSE III (PMI)	0,650	
1.3 Sviluppo di professionalità e competenze	POR FSE 2014-2020 - ASSE I (Occupazione)	0,900	
2.1 Salvaguardia ambientale e territoriale	POR FESR 2014-2020 - ASSE IV (Filiera legno-energia) PSR 2014-2020 - SM 7.5 (Infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni)	0,740	
3.1 Strumentazione didattica e laboratoriale	Legge di stabilità - Istruzione	0,250	
3.2 Attività formative e servizi presso le scuole	Legge di stabilità - Istruzione	0,250	
3.3 Alternanza scuola-lavoro	Legge di stabilità - Istruzione	0,100	
4.1 Telemedicina negli OdC e nel Sistema d'Emergenza sanitaria	Legge di stabilità - Salute	0,600	
4.2 Gestione delle cronicità nelle aree interne	Legge di stabilità - Salute	0,690	
4.3 Piattaforma per nuovo PUA	Legge di stabilità - Salute	0,350	
4.4 Rete delle strutture residenziali e semiresidenziali	Legge di stabilità - Salute POR FSE 2014-2020 - ASSE II (Inclusione sociale)	0,600	
5.1 Assistenza tecnica	POR FESR 2014-2020 - ASSE VII (Assistenza Tecnica)	0,105	
5.2 Capacity building	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV (Capacity building)	0,204	
6.1 Sportello Unico WEB e SIT interconnessione sedi comunali	POR FESR 2014-2020 - ASSE II (TIC) POR FSE 2014-2020 - ASSE IV (Capacity building)	0,140	
7.1 Nuovo sistema di mobilità condivisa-servizi innovativi TPL	Legge di stabilità - Mobilità	1,100	
7.2 Ciclovia Turistica Area Interna Appennino basso pesarese e anconetano	Legge di stabilità - Mobilità POR FESR 2014-2020 - ASSE VI (Patrimonio e servizi culturali, attrattività turistica)	0,350	
TOTALE (milioni di euro)		10,067	

LEGENDA - stato attuazione interventi

in fase di definizione

operativi



Agenzia per la Coesione Territoriale - Strategia nazionale delle Aree Interne:
<http://www.agenziacoesione.gov.it/>
 Per info sugli indicatori - link sezione: Open Aree Interne



Facebook:
 Unione Montana Catria Nerone
 Aree Interne Appennino Pesarese Anconetano



**UNIONE MONTANA
 CATRIA e NERONE**

Per informazioni:
UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE - Ente Capofila Area Interna
 Via G. Lapis, 8 - Cagli (PU)
 tel. 0731 787431 e-mail: cm.cagli@provincia.ps.it
 WEB: www.unione.catrianerone.pu.it

